

I789
30/10

Testamento del 30 Ottobre del Rev.do FRANCESCO SAVERIO MARI figlio del fu Giovanni abitante in CAIRATE, (dopo le dichiarazioni di rito) dico di aver fatto altri due testamenti dal fu dott. GIUSEPPE ANTONIO PUSTERLA notaio di Milano nell'anno 1764 il 17 Febbraio e un altri il 24 Febbraio dell'anno 1778 rogato da Davide PIAZZONI, di cui dichiaro che siino di NESSUN VALORE e che I° se nella eredità di cui si parla vi sia della roba o dei beni che non mi spettano siano resi al proprietario

- 2°) Che il mio cadavere sia sepolto nella PARROCCHIALE DI CAIRATE dal Vicario FORANEO e da 4 sacerdoti
- 3°) da corrispo,dersi L. 4.++ al vicario e L. 4 ai sacerdoti
- 4°) da mettere 4 torcie alla mia tomba e corrispondere L.2 al ~~XXXXXXXXXX~~ ai sacerdoti e L. I al parroco al vicario ed ai sacerdoti.
- 5°) Nell'amba una torcia da L. 3 e candele all'altare da L.I e altre candele da once nove per le due cappelle, e per la rimessa al curato di L. 24.--
- 6°) Voglio che il mio cadavere sia accompagnato alla Parrocchiale dai F.LLI della VEN SCUOLA del SS. SACRAMENTO con una candela da tre once per ciascun scolaro ed il curato non dovrà percepire nessun compenso per la presenza della scuola, ordinando ai miei eredi di provvedere colla casa delli Signori REINA di GALLARATE.
- 7°) I miei eredi vengono sgravati col compito però dā far celebrare tre uffici, uno nel giorno dopo mi mia morte, uno dopo 30 giorni, e uno dopo un anno, questi sempre con l'interfento di 12 sacerdoti compreso il curato, e di dare in elemesina soldi 40 per ciascun partecipante, ed al curato L.24.++ per le candele
- 8°) Aggravo i miei eredi di far celebrare ogni anno in perpetuo un officio nella Parr. di CAIRATE con l'intervento di 12 sacerdoti nella settimana di quadragesima, col dare al curato L. 8 tanto per il personale che per la cera, dichiarando che si debba soddisfare con ciò l'impegno del fu Rev.do Sacerdote MARI ANTONIO (mio zio)
- 9°) Come pure si dovrà distribuire ai POVERI della COMUNITA' nel giorno dopo la mia morte MOGGIA DUE di FRUMENTO in tanto pane dandone quattro per ciascuno, preferendo li miei massari la qual distribuzione si dovrà fare dal curato per $\frac{1}{2}$ salvare l'anima mia.
- 10°) Siccome alcuni fondi da me posseduti sono per far celebrare 45 messe al MONASTERO di SANTA MARIA di CAIRATE, cioè per 25 per mezzo di un LEGATO lasciato dal fu AUGUSTO VISCONTI e con l'altra metà a carico del sig. GIUSEPPE CURIONI, ed altre per il

1789/30-11
segue
(2)

Testamento Sac. FRANCESCO SAVERIO MARI

fu INNOCENTE SCANDROGLIO , così ordino ed aggravio i miei eredi avendo io testatore l'obbligo di far celebrare in detta CHIESA delle RR.MM. del M^o nastero altre messe ogni anno come disposte dal rev; zio ANTONIO (MARI) Cappellano di detta Chiesa, essendo io stato erede. Aggravio quindi i miei eredi di far celebrare 45 messe con l'obbligo di ricorrere al GIUNTA COMUNALE per ttenere l'approvazione.

II°) L'elezione del Cappellano Vitalizio per la celebrazione di 45 messe tutte festive , come di altre 40 meswe annue da me ordinate approvate dalla Giunta Comunale dovrà essere fatta dai miei eredi unitamente a quelle del Rev.do MONASTERI ,assegnando io soldi 30 per cadauna messa coq il carico al medesimo di assistere anche alle celebrazioni che si terrano in detta Chiesa p aggravando i miei eredi di corrisponedere una BRENTA di VINO. all'anno.

I2°) I miei eredi dovranno provvedere a far suonar l'organo nella suddetta Parrocchiale in tutte le 3e domeniche di ogni mese e tutte le solennità assegnando L. 50.-- da pagarsi al curato di Cairate per detta causa e amlorquando questo non sia possibile farlo eseguire, siano destinati a Fondi alle NUBENDE POVERE FIGLIE NUBILI , in ragione di L.25 ciascuna , che si trovino nel territorio di CAIRATE prefrendo quelle dei miei massari o pigionanti.

I3°) Quantò tra i miei eredi o massari pigionanti ecc. chesi troveranno debitori verso di me per causa di fitti relativi all'anno 1778 ,casso il loro debito ,specie il massaro GASPARE FONTANA, PAVOLO RIGOLI, e Fratelli FONTANA di Vicoseprio

I4°) Lascio pure a titolo di legato a Suor CRISTINA MARI mia sorella nella Cappella del Monastero di CAIRATE lire IO fin che vivrà all'anno per suffragi all'anima mia

I5°) I miei eredi dovranno pure far celebrare messe 500 cioè N° 30 dai CAPPUCCHINI DI TRADATE
" N° 470 nella Parrocchiale di CAIRATE dando così in elemosina 25 soldi al celebrante in suffragio anima mea

I6°) Alla mia servente L.90 altre al mensile.

I7°) lascio ad ANTONIO LANDINO di MARNATE mio nipote L. 200 imp.li , e due lenzuoli per la sua figlia da maritare

I8°) Lascio a DOMENICO LANDINO fratello di Antonio una volta tanto L 100 imp.li, che devono dichiararsi conteneti del lascito sotto pena di privazione

segue

(3)

1789
3040

Testamento re.do FRANCESCO SAVERIO MARI

- 19°) come pure lascio L. 3000 al mio nipote GIOVANNI CRESPI da pagarsi dai miei eredi dopo la mia morte, tacitando così lo stesso per tutte le prestazioni nel mio ~~XXXXXXXX~~ NEGOZIO in MILANO
- 20°) Pianete e camici alla Parrocchiale di Cairate
- 21) al Mio servitore L. 30 oltre il salario
- 22°) lascio ad ANTONIO FOGLIA moglie di Giuseppe MACCHI BRAZZA IO di tela
- 23°) a mia nipote CRESPI ROSSI di Boladello ~~brazza~~ 5 tela
- 24°) Che tutte le assi di Noce che si trovano nella mia casa vengano confezionate in tante Casse da distribuire alle povere nùbili a mezzo del curato di Cairate
- 25) a LODOVIGO MARANGONI il mio giubbotto(?)
- 26°) L. 39.++ al Curato perché faccia dire nella Chiesa di San MARTINO di CAIRATE messe 24 dando ai sacerdoti Boldi 30 cadauno
- 27°) come pure al curato L. 22 affinché le passi alla PUSENA ?
- 28°) poi alla Parrocchia obbligo i miei eredi a dare L. 150 per fare la Continenza bianca con ricamo d'oro.
- 29°) lascio al Curato di Cairate Rev. GIUSEPPE ANTONIO MACCIA di vivere nella casa e nella cantina di mia ragione
- 30°) Ordino ai miei eredi e d' esecutori testamentari di dar corso alla mia eredità nel modo più soddisfacente e di interessare la GIUNTA COMUNALE per la formazione del Beneficio e dei legati in esso disposti.
- 31°) Lascio tutti gli altri miei beni mobili, immobili, crediti e ragioni , come pure il JUS PATRONATO DI NOMINARE IL Cappellano dell'IMMACOLATA CONCEZIONE nella Parrocchiale di GORLA MAGGIORE nominando il Sacerdote Oblato GIOVANNI, poi il Rev. Chierico FRANCESCO ~~FRANCESCO~~ fratelli CRESPI miei pronipoti figli di l sig. TOMASO, e tutti e tre per egual porzione , però compresa la signora CLARA mia nipote e coerede con i figli, salvo nel caso che passasse ad altre nozze e si deve fare in modo che dette elezioni siano accettate dalla GIUNTA COMUNALE
- 32°) E dopo di ciò voglio che il curato di Cairate sig. Rve. GIUSEPPE ANTONIO MACCIA ed il sig. GIUSEPPE CASTIGLIONI di Lonate Cappino con il SIG. Avvocato don FRANCESCO BELVISI di Fagnano Olona siano gli esecutori del testamento.
- 33°) Proibisco la pubblicazione del testamento all'Ufficio dei PANIGAROLI anche dopo la mia morte.

da A.C. GORLA MINOR
Cartella 6 -
Fascicolo I° (LC)

BENEFICIO
IMMACOLATA
CONCEZIONE
I789

1784 (30/10)
Segue
(2)

Testamento del sac. FRANCESCO SAVERIO MARI

34°) delle dette cose prego il dott. GIO BATTÀ OTTAVIANO PUSTERLA
di Milano mio confidente di dar conoscenza del mio testamento
in CAPI SEPARATI ad ognuno degli eredi.

Fatto in CAIRATE in presenza di Giannino MARTEGANO figlio di
Carlo Giovanni
e di GIUSEPPE USLENGHI figlio di Leone di
Tradate

Testimoni Francesco FILIPPINO del fu A° Maria
Pietro; Giuseppe, A° Maria f.lli FILIPPINI del fu F.co
e C° F° GALLO del fu Antonio di Cairate

Notaio GIO BATTÀ OTTAVIANO PUSTERLA del fu Antonio
abitante in LONATE CEPPINO

segue
(5)

1789
(30/10)

aggiunta al testamento postilla I4 Luglio I789

FRANCESCO CRESPI, intendo obbligare nel modo suddetto verso il medesimo GIOVANNI FRANCESCO CRESPI quei che succederanno nell'eredità.

- 3°) Ed erede poi, ch'io intendo nominare e nomino qual erede universale il sacerdote oblato GIOVANNI ANTONIO CRESPI del fu TOMASO, volendo che esso non sia già una terza parte ma per intero acquisto l'eredità, esclusi FCO SAVERIO CRESPI del fu Tomaso, e GIOVANNI F.CO CRESPI del fu G.B.
- 4°) dopo la morte di GIO ANTONIO CRESPI intendo chiamare i figli del privato F.CO SAVERIO CRESPI
- 5°) Che se F.CO SAVERIO CRESPI morisse senza successori si passi ai figli di GIOVANNI F.CO CRESPI
- 6°) Che qualora il mio erede universale GIOVANNI ANTONIO premorisse alla madre CLARA subentrasse essa all'eredità ma revocando l'eredità ai figli dei suddetti
- 7°) In quanto all'OBBLIGO della MISSIONE ordinata nel mio testamento, che qualora per un fatto qualunque cessassero i sigg. OBLATI MISSIONARI di RHO di potere portarsi nelle TERRE a dare ai POPOLI i Santi Esercizi

da A.C. GORLA MINOR
Cartella 6
Fascicolo I° (LC)

BENEFICIO
IMMACOLATA
CONCEZIONE
I789

I789

TESTAMENTO di Prete F.CO SAVERIO MARI dell'II Agosto
I789 dichiarato nullo con successivo testamento del
30 Ottobre I789
rogato dal noatio dr. CARLO ANTONIO LUALDI JCC dopo
aver fatto testamenti l'anno I764 il I7/2 rogito PUSTERLA
GIUSEPPE A° - I778 28/2 rogito PIAZZONI DAVIDE - I779 22/IO
rogito G.B.O.PUSTERLA altro I779 dal I7 al 22/8 dello
stesso - revocati ed annullati.

- Disposizioni per sua morte e funerali
- " per i poveri moggia 2 frumento
- " per i massari e pigionanti
- " per servitore L.I5
- " ai nipoti DOMENICO e ANTONIO LANDINO LIOO
- " moglie di A° LANDINO
- " ANTONIA MACCHI di M° G.PPE MACCHI
- " di sostentame, to tra nipoti
- " del fu FRANCESCO SAVERIO CRESPI di L. 200
- " per Teresa MAURA moglie del pronipote F.CO
SAVERIO di scudi IO di Milano
- " CLARA ROSSI nipote di L. 200
- Dichiarazione di debitore verso CLARA ROSSI per il
terreno e per il resto
- Nomina dell'erede il sac.oblato GIOVANNI ANTONIO CRESPI
figlio di Tomaso Prefetto degli Studi e dott. in Filoscua
al Collegio Elvetico di Milano

I789
30/IO

Testamento del prete F.CO SAVERIO MARI
che dichiara di aver fatto 5 testamenti

- I°) Disposizione per i funerali ,chiese,romba, e uffici con
cera ecc. elemosina ai preti sacerdoti,vicari ecc.
- 2°) alla TERRA SANTA L. 15.--
- 3°) UFFICIO nell'ottava ,nel 30° , annuario ecc.
- 4°) Sante MESSE in CAIRATE - MONASTERO - PRADATE
- 5°) Distribuzione FRUMENTO moggia 2
- 6°) Conono debiti ai MASSARI
- 7°) al servitore
- 8°) alla serva
- 9°) ad ANTONIO ed alla figlia del fu DOMENICO LANDINO IO Filippi
- 10°) ad ANTONIA MACCHI
- 11°) a mia nipote GIUSEPPA ROSSI di Boladello
- 12°) ai nipoti FR° per il mantenimento
- 13°) alla Sacrestia i paramenti
- 14°) Messe in SAN MARTINO
- 15°) Mantenimento della sig.a CLARA ROSSI inferma
- 16°) debiti con la sig.a CLARA ROSSI
- 17°) erede GIOVANNI ANTONIO CRESPI figlio di Tomaso
con l'obbligo di assumere la parentele CRESPI-MARI

notaio GIOVANNI BATTISTA SESTI di CASTRONNO del fu Lodovico

I789
30/IO

- Ia -

TESTAMENTO del rev.do don FRANCESCO KAVERIO M A R I

Il testamento (come quasi in parecchi testamenti del tempo) annulla quelli fatti in precedenza e per il suddetto precisamente :

Il 27 Febbraio 1764 rogato dal notaio GIUSEPPE PUSTERLA
 " 28 " 1778 " DAVIDE PIAZZONE
 " 22 Ottobre 1779 " OTTAVIANO PUSTERLA
 " 22 Agosto 1783 " " "
 " 22 " 1789 " GUALDI CARLO ANTONIO

(quindi il MARI oltre a cambiare 5 testamenti cambia anche quattro notai - nota LC)

Dopo aver raccomandato la sua anima a DIO dando le disposizioni per la sua sepoltura in Sant'AMBROGIO di CAIRATE OLONA e disposto per i suoi funerali , dispone :

- Lega ai LUOGHI della TERRA SANTA Lire 15.--
- Ufficio " Requiem " nell'ottava e nel 30°
- Lega al Curato del LUOGO (di GORLA MAGGIORE ? lc) " 24.--
- Legato di 300 Sante MESSE - Parrocchia di CAIRATE
 - 50 " " RR.MM. di CAIRATE
 - 50 " " Cappuccini di TRADATE
- Ai poveri di CAIRATE - 2 Moggia di FRUMENTO in tanta grana, dando la preferenza ai suoi pigionanti e massari.
- Concono della $\frac{1}{2}$ dei DEBITI ai MASSARI per i FITTI non pagati e per SOVVENZIONE di GRANI, non rimettendo però loro i PRESTITI ed Esclusi i debiti LIVELLARI
- Legato al SERVITORE ultimo, salvo che continui a servire in casa gli Eredi Lire 15.--
- Lascito di L. 100.-- ad ANTONIO LANDINO più n° 2 LENZUOLI alla moglie " 100.--
- Lascito di N° 10 FILIPPI DI MILANO alla figlia NUBILE di detto LANDINO Filippi 10.--
- Lascito di bracca 10 di tela alla sig.a ANTONIA MACCHI
- Lascito di braccia 10 di tela alla sig.a nipote di GIUSEPPE ROSSI di BOLADELLO di Cairate
- Legato a corrispondere al signor GIOVANNI BATTISTA CRESPI ogni mese lire 6.--
- Legato alla SACRESTIA DI CAIRATE di 2 PIANETE -
il resto al mio erede.

I789

Testamento del sac. FRANCESCO SAVERIO MARIO del 31/10/

Dichiara di aver fatto 5 testamenti

I764 17/2 GIUSEPPE ANTONIO PUSTERLA

I778 28/2 PIAZZONI DAVIDE

I779 22/10 GIO BATTÀ OTTAVIANO PUSTERLA

I783 22/8 ~~COSTANTINO LUALDI~~ "

I789 II/8 COSTANTINO LUALDI

I°) disposizioni per funerali-tomba torcere

2°) " elemosine sacerdoti ecc.

3°) lascito luogo terra santa

4°) Uffici funebri in suffragio

5°) Messe 300

6°) distribuzione elemosina in frumento

7°) dichiarazione dei crediti di CLARA CRESPI

8°) nomina erede universale in GIOVANNI ANTONIO CRESPI

9°) facoltà di cambiamenti

10°) divieto di pubblicazione e fare estratti dei
legati

II) Testimoni P° A° MASCHERONE del fu Ambrogio di Cairate

Ambrogio MASCARONE del fu Lodovico "

Giuseppe Mascarone figlio di Giovanni "

Giuseppe Canavesi figlio di Francesco "

Luigi Fracassi di Giuseppe di Cassina PONTE SEVESO

membro di Greco pieve di BRUZZANO

Notaio SESTI GIOVANNI di Castronno.